

Il nuovo cammino della Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita

(Bari 29 settembre 2023 – 1° ottobre 2023)

Il nuovo cammino della Rete segue tre grandi binari:

- 1) Integrazione tra formazione e concretezza per nuovi stili di vita (+ nuovi stili di Chiesa);
- 2) Spiritualità dei nuovi stili di vita (+ nuovi stili di Chiesa);
- 3) Agire in Rete con lo stile sinodale.



Integrazione tra formazione e concretezza per nuovi stili di vita (+ nuovi stili di Chiesa)

La Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita s’impegna a:

- stimolare iniziative che facciano crescere la consapevolezza della necessità del cambiamento degli stili di vita attraverso la condivisione di saperi e di esperienze;
- coinvolgere la scuola e la catechesi per contagiarle nella custodia del creato;
- unire saperi interdisciplinari e competenze trasversali;
- continuare lo stile laboratoriale che privilegia l’ascolto e l’interazione, curando gli stili di comunicazione e di linguaggio;
- saper leggere i segni dei tempi nel rispetto delle particolarità dei territori in una visione globale, agendo con fede e competenza;
- valorizzare un cammino che parta dal basso, tenendo presente l’importanza dei tre livelli: personale, comunitario e istituzionale;
- promuovere la partecipazione attiva a livello civile, sociale e ecclesiale;
- valorizzare gli aspetti di nuovi stili di vita contenuti nelle piste pastorali proposte dalla Chiesa (Settimana sociale di Taranto, Uffici della CEI, documenti di Papa Francesco);
- valorizzare i diversi approcci generazionali.

La Rete propone di:

- far inserire nella formazione unitaria integrata, la dimensione della cura del creato, nel rispetto delle sue leggi e illuminati fortemente dal Vangelo, come parte essenziale e non accessoria, tenendo presente un linguaggio adeguato all’età;
- far conoscere i laboratori interattivi volti alla sinergia tra formazione e concretezza;
- coltivare il dialogo interreligioso sulle tematiche della *Laudato si’*;
- far conoscere la dimensione terapeutica della natura;
- contagiare la formazione dei Seminari e delle Università con i nuovi stili di vita;
- creare gruppi di studio su tematiche di interesse, finalizzati alla produzione di materiale didattico e di giornate formative;
- verificare periodicamente l’integrazione tra formazione e concretezza, per favorire una continua interazione tra teoria e prassi;
- promuovere con priorità corsi per animatori dei nuovi stili di vita;
- promuovere festival delle buone pratiche.

Spiritualità dei nuovi stili di vita (+ nuovi stili di chiesa)

La Rete s’impegna a:

- promuovere cambiamenti di paradigma: dal guardare al vedere, dal sentire all’ascoltare in senso olistico;
- ascoltare il dolce canto del creato e il grido amaro di madre terra, per poterne contemplare le bellezze e curarne le ferite;

- valorizzare l'ascolto interiore nel quotidiano, per riscattare la spiritualità come l'anima di tutto;
- dare priorità alla Parola di Dio per riscoprire i fondamenti biblici dei nuovi stili di vita;
- valorizzare le encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*, ma anche le esortazioni apostoliche *Evangelii Gaudium* e *Laudate Deum*;
- riscattare la visione francescana della terra come sorella e madre da contemplare e da custodire;
- valorizzare il silenzio generativo per diventare contemplativi: non più da noi a Dio ma da Dio Creatore a noi;
- valorizzare testimoni spirituali della cura per il creato.

La Rete propone di:

- condividere esperienze del bello mediante piccoli gruppi, metterle in rete e favorire sempre più comunità di vita uscendo dai contesti usuali e permettendo la scoperta di altre realtà di bellezza;
- sperimentare momenti di contemplazione della creazione come dono gratuito;
- far abitare il Vangelo nella vita quotidiana per scoprire lo stile di Gesù;
- aiutare a percepire l'energia interiore che genera l'agire concreto;
- favorire la preghiera comunitaria e non solo quella individuale;
- far diventare don Tonino Bello il patrono della Rete.

Agire in Rete con lo stile sinodale (cantiere di comunità)

La Rete s'impegna a:

- essere un luogo privilegiato per far conoscere le buone pratiche, dialogando con il mondo ecclesiale e con quello civile, condividendo le esperienze, gli obiettivi e gli strumenti;
- utilizzare strumenti di comunicazione più strutturati e fruibili, in modo da essere più visibile;
- stimolare la costruzione di laboratori regionali (lavorare insieme tra diocesi vicine);
- promuovere relazioni generative come elemento fondamentale per costruire rete, mediante un linguaggio chiaro, amichevole e costruttivo;
- proporre alla CEI e alle Conferenze Episcopali Regionali una collaborazione sulla base di questo documento "*Il nuovo cammino della Rete*".

La Rete propone di:

- raccontare la bellezza dell'agire in rete, mediante la narrazione di esperienze di reti;
- resistere nel portare avanti le sue attività impegnandosi a partecipare in presenza alle riunioni delle aree e al laboratorio nazionale, con la possibilità di integrarli con quelli online;
- migliorare la comunicazione della Rete mediante la realizzazione di un nuovo sito, l'aggiornamento della newsletter e la valorizzazione di social network;
- migliorare il data base delle iniziative delle diocesi;
- far rete con tutte le realtà ecclesiali e sociali impegnate nella promozione dei nuovi stili di vita;
- stimolare nelle varie diocesi la creazione della commissione nsdv o del tavolo del creato, coinvolgendo anche gruppi della società civile;
- coinvolgere maggiormente i giovani della Rete e non, valorizzando le loro competenze e raccogliendone proposte ed esperienze;
- redigere un vademecum per incentivare il cammino comunitario.

N.B. Questo documento è stato elaborato e deliberato dall'assemblea del laboratorio nazionale della Rete, realizzato a Bari dal 29 settembre al 1° ottobre 2023, seguendo le varie proposte fatte precedentemente dalle 4 aree della Rete.